

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI PER LA GESTIONE DEI PASCOLI COMUNALI

Art. 1 – Generalita'

Il concessionario della malga si impegna a gestire correttamente l'attività secondo criteri tecnico-agronomici finalizzati alla conservazione ottimale e alla valorizzazione del patrimonio pascolivo, nel rispetto delle prescrizioni contenute nei successivi articoli.

La conduzione tecnica dell'alpeggio va inoltre effettuata nel rispetto di quanto previsto dalla misura 10.1.2 – *Gestione delle superfici a pascolo: aiuti a favore dell'alpeggio nell'ambito dei pagamenti* agro-climatico-ambientali del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento.

Art. 2 - Gestione degli animali al pascolo

a) Tutta la superficie del pascolo della malga va integralmente utilizzata indirizzando gli animali (di qualsiasi categoria) al pascolo in funzione dello stadio ottimale dell'erba. Qualora alcune aree dovessero risultare poco o nulla utilizzate dagli animali il malghese si impegna a praticare lo sfalcio e l'eventuale asportazione dei residui;

b) Va evitato il concentramento e lo stazionamento degli animali nelle aree che presentano danneggiamenti al cotico a causa del calpestio;

c) Va limitato il concentramento e lo stazionamento degli animali nelle aree infestate da specie nitrofile (Rumex, Urtica, Deschampsia) attuando un pascolamento veloce;

d) Il bestiame non va mandato nelle vicinanze (di norma per un raggio di almeno 20 m) dei fabbricati adibiti a ricovero del personale od utilizzati per il deposito e la lavorazione del latte o per le attività agrituristiche. In queste aree va comunque effettuata la pulizia della vegetazione a cura dell'affittuario/concessionario;

e) Non va effettuato il pascolo, con qualsiasi specie animale, nelle zone di rimboschimento.

Art. 3 - Integrazioni alimentari

a) Non è ammesso l'uso del carro miscelatore o di altre attrezzature atte a fornire razioni alimentari confezionate agli animali;

b) è possibile fornire solo agli animali in lattazione concentrati (mangimi) fino ad un max del 25% del fabbisogno giornaliero in sostanza secca (max $0,25 \times 12 = 4,5$ kg). I quantitativi sono indicati e fissati nel verbale di consegna e/o di carico della malga.

Art. 4 – contenimento della flora infestante

a) Per contenere il diffondersi della flora infestante va effettuato il taglio della pianta prima della fioritura e per tutta la durata dell'alpeggio;

b) non è ammesso l'uso di prodotti diserbanti o disseccanti.

Art. 5 - Concimazione e gestione delle deiezioni

Per la concimazione del pascolo si provvederà esclusivamente mediante l'idoneo spargimento delle deiezioni prodotte in malga.

Vanno in ogni caso osservate le seguenti prescrizioni:

- a) non è possibile asportare il letame/liquame dalla malga;
- b) il letame/liquame prodotto dal bestiame va, di norma, distribuito sul pascolo alla fine del periodo di monticazione secondo le modalità stabilite nel verbale di consegna e/o di carico (in genere a beneficio delle superfici pascolive più magre);
- c) nelle zone infestate da piante ammoniacali si deve evitare nel modo più assoluto ogni ulteriore concimazione;
- d) non è ammesso l'uso di concimi minerali;
- e) è ammesso il ricorso alla fertirrigazione (mediante la distribuzione del liquame con acqua), evitando lo spargimento su terreni innevati o gelati.

Art. 6 – Consegna e riconsegna della Malga

I pascoli comunali sono oggetto di consegna all'inizio del periodo di monticazione, ad opera del Custode forestale e dal Sindaco, o un suo delegato, in contraddittorio con il concessionario.

Della consegna verrà redatto un verbale, con indicazione dei beni consegnati, del loro stato di conservazione e di eventuali lavori di miglioria che si rendessero necessari.

Analogamente, alla fine del periodo di monticazione, si effettuerà la riconsegna dei pascoli al Comune e in tale sede si provvederà a verificare l'avvenuta ottemperanza degli oneri imposti al concessionario e all'osservanza delle norme dell'atto di concessione.

Art. 7 - Sorveglianza degli animali al pascolo

Il pascolo degli animali dovrà essere sorvegliato adeguatamente con personale idoneo ed in quantità sufficiente in relazione al carico. Nell'ipotesi di inottemperanza a detta prescrizione l'Amministrazione si riserva in ogni momento l'esercizio della facoltà di revoca, dell'atto concessorio.